

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA S.p.A.
Sede: CORSO NIZZA, 88 CUNEO CN
Capitale sociale: 5.000.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: CN
Partita IVA: 02468770041
Codice fiscale: 80012250041
Numero REA: 178097
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 360000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
2) costi di sviluppo	158.754	238.131
dell'ingegno 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere	740.740	970.800
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.450.551	9.788.951
6) immobilizzazioni in corso e acconti	5.640.102	902.326
7) altre	5.690.805	8.023.421
Totale immobilizzazioni immateriali	21.680.952	19.923.629
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	30.775.803	30.347.404
2) impianti e macchinario	45.113.843	42.198.684
3) attrezzature industriali e commerciali	5.461.571	5.056.018
4) altri beni	500.248	524.221
5) immobilizzazioni in corso e acconti	6.145.990	3.215.440
Totale immobilizzazioni materiali	87.997.455	81.341.767
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	1.242.985
b) imprese collegate	2.497.841	-
d-bis) altre imprese	30.000	30.000
Totale partecipazioni	2.527.841	1.272.985
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.527.841	1.272.985
Totale immobilizzazioni (B)	112.206.248	102.538.381
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	397.273	395.493
5) acconti	34.626	-
Totale rimanenze	431.899	395.493
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	728.314	78.747
esigibili entro l'esercizio successivo	728.314	78.747
2) verso imprese controllate	-	23.646.945
esigibili entro l'esercizio successivo	-	23.646.945
3) verso imprese collegate	25.486.700	-
esigibili entro l'esercizio successivo	25.486.700	-

	31/12/2025	31/12/2024
5-bis) crediti tributari	393.766	303.445
esigibili entro l'esercizio successivo	393.766	303.445
5-ter) imposte anticipate	174.914	174.914
5-quater) verso altri	1.894.106	2.399.148
esigibili entro l'esercizio successivo	1.894.106	2.399.148
Totale crediti	28.677.800	26.603.199
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	5.838.880	9.551.466
3) danaro e valori in cassa	980	665
Totale disponibilita' liquide	5.839.860	9.552.131
Totale attivo circolante (C)	34.949.559	36.550.823
D) Ratei e risconti	283.190	269.133
Totale attivo	147.438.997	139.358.337
Passivo		
A) Patrimonio netto	60.658.376	56.925.975
I - Capitale	5.000.000	5.000.000
IV - Riserva legale	1.090.370	1.090.370
V - Riserve statutarie	363.980	363.980
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	3.416.582	3.416.582
Riserva avanzo di fusione	194.829	194.829
Varie altre riserve	47.063.827	43.842.577
Totale altre riserve	50.675.238	47.453.988
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.732.403	3.221.252
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(203.615)	(203.615)
Totale patrimonio netto	60.658.376	56.925.975
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	17.687	17.687
4) altri	3.256.179	2.760.811
Totale fondi per rischi ed oneri	3.273.866	2.778.498
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	360.371	378.609
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti	319.715	319.715
esigibili entro l'esercizio successivo	319.715	319.715

	31/12/2025	31/12/2024
4) debiti verso banche	43.651.856	40.937.607
esigibili entro l'esercizio successivo	4.583.439	4.886.715
esigibili oltre l'esercizio successivo	39.068.417	36.050.892
7) debiti verso fornitori	12.604.390	10.990.682
esigibili entro l'esercizio successivo	12.604.390	10.990.682
9) debiti verso imprese controllate	-	5.836.044
esigibili entro l'esercizio successivo	-	5.836.044
10) debiti verso imprese collegate	5.494.655	-
esigibili entro l'esercizio successivo	5.494.655	-
12) debiti tributari	456.270	563.575
esigibili entro l'esercizio successivo	456.270	563.575
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	433.387	125.412
esigibili entro l'esercizio successivo	433.387	125.412
14) altri debiti	1.007.411	1.675.325
esigibili entro l'esercizio successivo	1.007.411	1.675.325
<i>Totale debiti</i>	<i>63.967.684</i>	<i>60.448.360</i>
E) Ratei e risconti	19.178.700	18.826.895
<i>Totale passivo</i>	<i>147.438.997</i>	<i>139.358.337</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	42.521.153	39.419.615
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	776.852	1.055.176
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	-	15.077
altri	3.105.895	2.597.834
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>3.105.895</i>	<i>2.612.911</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>46.403.900</i>	<i>43.087.702</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.447.394	1.485.041

	31/12/2025	31/12/2024
7) per servizi	17.374.639	16.673.294
8) per godimento di beni di terzi	1.252.454	936.842
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	7.082.350	6.647.814
b) oneri sociali	1.693.067	1.502.590
c) trattamento di fine rapporto	398.329	426.944
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>9.173.746</i>	<i>8.577.348</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.522.034	3.468.427
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.754.091	4.424.008
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide	450.000	330.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>8.726.125</i>	<i>8.222.435</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.780)	(18.424)
12) accantonamenti per rischi	578.241	126.247
14) oneri diversi di gestione	672.078	659.236
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>39.222.897</i>	<i>36.662.019</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	7.181.003	6.425.683
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	43.671	125.692
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>43.671</i>	<i>125.692</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>43.671</i>	<i>125.692</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	1.499.807	1.713.776
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>1.499.807</i>	<i>1.713.776</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(1.456.136)</i>	<i>(1.588.084)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	5.724.867	4.837.599
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.992.464	1.616.347
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>1.992.464</i>	<i>1.616.347</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.732.403	3.221.252

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.732.403	3.221.252
Imposte sul reddito	1.992.464	1.616.347
Interessi passivi/(attivi)	1.456.136	1.588.084
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>7.181.003</i>	<i>6.425.683</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.046.479	485.546
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.276.125	7.892.435
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>9.322.604</i>	<i>8.377.981</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>16.503.607</i>	<i>14.803.664</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(36.406)	62.677
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(649.567)	1.529.738
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.272.319	1.486.355
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(14.057)	(104.739)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	351.805	1.094.382
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.321.834)	(5.055.555)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.397.740)</i>	<i>(987.142)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>15.105.867</i>	<i>13.816.522</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.456.136)	(1.588.084)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.089.186)	(1.435.530)
(Utilizzo dei fondi)	(82.873)	(582.359)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(3.628.195)</i>	<i>(3.605.973)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	11.477.672	10.210.549
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
(Investimenti)	(11.409.897)	(12.009.869)
Disinvestimenti	39.918	500
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(5.279.357)	(1.322.084)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.254.856)	(15.219)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti		3.000.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(17.904.192)	(10.346.672)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	8.000.000	3.500.000
(Rimborso finanziamenti)	(5.285.751)	(5.783.147)
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		100
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.714.249	(2.283.047)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.712.271)	(2.419.170)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.551.466	11.970.666
Danaro e valori in cassa	665	635
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.552.131	11.971.301
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.838.880	9.551.466
Danaro e valori in cassa	980	665
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.839.860	9.552.131

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il flusso finanziario dell'attività operativa risulta in costante aumento grazie anche alla stabilità nelle tempistiche di bollettazione da parte della società consortile che ha comportato un rilevante flusso positivo relativo agli incassi dei servizi. Ciò ha permesso di mantenere i consistenti investimenti in immobilizzazioni previsti dal piano d'ambito

contenendo l'accensione di nuovi mutui bancari mediante l'utilizzo di parte delle disponibilità liquide che pertanto, seppure sempre consistenti, risultano in riduzione di 3.712.271,00 rispetto alla situazione del 31/12/2024.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA S.p.A. è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, dal 2025 non controlla più la società consortile CO.GE.S.I. Srl in seguito all'ingrasso nella compagine consortile di altre società pubbliche del territorio.

Pertanto la società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, seppure non tenuta alla redazione del bilancio consolidato, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale a causa delle particolari esigenze relative alla struttura organizzativa della società. Le ragioni di tale dilazione sono infatti da ricondursi alle difficoltà nel determinare i valori di bilancio al fine di poter consolidare all'interno del proprio bilancio il corredo informativo derivante dal subentro nella gestione del SII, quale gestore unitario, della società consortile CO.GE.SI s.c.r.l.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non

siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

La società ha adottato assetti organizzativi, amministrativi e contabili coerenti con la propria natura e dimensione, in conformità all'art. 2086 c.c., anche al fine di assicurare il monitoraggio costante dell'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto. Gli oneri pluriennali sono ammortizzati entro un periodo non superiore a

cinque anni, ovvero a sette anni secondo le più recenti indicazioni dell'Arera, sulla base della utilità futura delle spese sostenute ovvero entro la durata residua del diritto di utilizzazione. Ad ogni data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività immateriali possano aver subito una perdita durevole di valore.

In aderenza al criterio di valutazione sopra enunciato, anche per il corrente esercizio, è stato mantenuto nella voce delle immobilizzazioni immateriali il valore delle "Concessioni in uso delle reti idriche e fognarie" conseguente alla valutazione del diritto d'uso delle reti e degli impianti comunali per la gestione dell'intero ciclo idrico, limitatamente ad alcuni dei Comuni che avevano sottoscritto il contratto di servizio alla data di acquisizione dei beni prima della trasformazione in S.p.A. La valorizzazione della quota di ogni Comune del diritto di concessione d'uso delle reti idriche e fognarie demaniali seguì la metodologia esposta nel "Progetto/programma operativo per la trasformazione del Consorzio/Azienda in S.p.A." approvato dall'Assemblea Consortile in data 27 luglio 2000. In sintesi, per la valutazione, venne adottato un sistema misto, patrimoniale e reddituale, opportunamente mediato. La quota "patrimoniale" fu calcolata dividendo il prezzo medio aggiornato di costruzione delle opere, debitamente decurtato dell'ammortamento, per gli anni di durata del contratto di servizio. La quota "reddituale" fu invece valutata effettuando l'attualizzazione dell'utile medio netto calcolato sulla base di una percentuale dei ricavi presunti derivanti dall'applicazione della tariffa del servizio idrico integrato prevista a suo tempo dalle leggi di settore. Il valore del diritto di concessione in uso all'ACDA delle reti e degli impianti venne ricavato dalla media aritmetica dei due sopra riportati valori e opportunamente riconsiderato sulla base delle risultanze della relazione estimativa redatta, successivamente alla trasformazione in S.p.A., dal perito designato dal Tribunale di Cuneo, ai sensi dell'Art. 2343 del Cod. Civ. e del 3° comma dell'Art. 115 del T.U.E.L. (D.Lgs. 267/2000). Il valore della voce trovava inoltre riscontro nelle voci contenute nella relazione valutativa effettuata nel 2003 dalla Deloitte & Touche Corporate Finance Srl.

Fino al bilancio 2015 è stato annualmente calcolato, in alternativa all'ammortamento, un accantonamento a fronte della copertura dei costi della manutenzione straordinaria, effettuato con l'aliquota del 5,07% corrispondente al 2,50% calcolato sul valore complessivo della quota patrimoniale, ritenuta ragionevolmente sufficiente al mantenimento in funzione dei beni acquisiti sulla base di apposita perizia tecnica in considerazione della prudente stima del deperimento dovuto al normale uso trattandosi di beni che dovranno essere restituiti nello stato di fatto in cui si trovavano al momento della loro consegna alla nostra Azienda. A partire dall'esercizio 2016, in conseguenza delle modifiche ai principi contabili ed in previsione della conferma dell'affidamento in house della gestione del servizio idrico integrato per le società interamente pubbliche, si è invece stabilito di trattare questa attività mediante l'ammortamento sistematico mantenendo l'aliquota precedentemente utilizzata per l'accantonamento al fondo di manutenzione ritenuta sufficiente in riferimento alla durata presumibile ed all'utilità futura dei beni in concessione. Il fondo per le manutenzioni straordinarie riferito ai precedenti esercizi rimane accantonato ed è destinato e vincolato a tali interventi. A partire dall'esercizio 2021 l'ammortamento è stato adeguato alla nuova durata della concessione provinciale affidata dall'EGATO4, con delibera del 27.3.2019 n. 6, per

il tramite della società consortile COGESI Scrl, appositamente costituita. E' infatti previsto che i beni in concessione possano essere utilizzati fino al 31.12.2047, data di scadenza del nuovo affidamento. Pertanto, dall'esercizio 2021, è stata applicata l'aliquota del 2,35% così da permetterne il completo ammortamento entro la suddetta data.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di sviluppo	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Concessioni	27 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti
Manutenzioni straordinarie e danni alluvionali	7 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Alcune specifiche immobilizzazioni, come detto, sono ammortizzate in 7 anni secondo le indicazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) per la determinazione della tariffa (MTI nelle varie declinazioni)

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Altresì, si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia altresì che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Dal momento che non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati in un periodo non superiore a 5 anni. .

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la realizzazione e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Per i beni acquisiti prima del 18 Settembre 1995, data di trasformazione in Azienda Speciale, il costo di acquisto fu desunto dalla perizia di stima asseverata ed allegata all'atto di trasformazione

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo. L'ammortamento delle immobilizzazioni

materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato quindi operato in aderenza al criterio indicato nell'art. 2426 del Codice Civile con riferimento alla residua possibilità di utilizzo dei beni ed in particolare mediante l'applicazione, ove possibile, delle indicazioni dell'ARERA contenute nelle metodologie di determinazione della Tariffa e comunque entro i limiti di cui al D.M. 31.12.1998.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Periodo	Aliquota
TERRENI E FABBRICATI		
Terreni		
Fabbricati civili impianto	33 anni in quote costanti	3%
Fabbricati civili sede	40 anni in quote costanti	2,5%
Fabbricati industriali	29 anni in quote costanti	3,5%
Fabbricati industriali ad uso specifico	40 anni in quote costanti	2,5%
Canalizzazioni	40 anni in quote costanti	2,5%
Condotte fognarie Arera	50 anni in quote costanti	2%
Impianto di depurazione – opere murarie	25 anni in quote costanti	4%
Opere fisse impianti di depurazione	40 anni in quote costanti	2,5%
Stazioni di sollevamento e grigliatura – opere murarie e serbatoi	25 anni in quote costanti	4%
Serbatoi Arera	50 anni in quote costanti	2%
Costruzioni leggere ad uso specifico	40 anni in quote costanti	2,5%
IMPIANTI E MACCHINARI		
Impianto di depurazione – opere elettromeccaniche	14 anni in quote costanti	7%
Stazioni di sollevamento e grigliatura – opere elettromeccaniche	14 anni in quote costanti	7%
Impianti di trattamento ad uso specifico	12 anni in quote costanti	8,33%
Condotte acquedotto	40 anni in quote costanti	2,5%
Altri impianti e costruzioni specifiche Arera	20 anni in quote costanti	5%
Impianti di pompaggio Arera	8 anni in quote costanti	12,5%
Impianti generici	7 anni in quote costanti	15%
Impianto fotovoltaico	33 anni in quote costanti	3%
Impianti di allarme	3 anni in quote costanti	30%
Impianti di telecontrollo	8 anni in quote costanti	12,5%

Gruppi di misura impianti	14 anni in quote costanti	7%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI		
Attrezzature e contatori	10 anni in quote costanti	10%
ALTRI BENI MATERIALI		
Autovetture	4 anni in quote costanti	25%
Mobili, arredi e macchine ordinarie d'ufficio	8 anni in quote costanti	12%
Mobili, arredi e macchine ufficio ad uso specifico	7 anni in quote costanti	14,29%
Macchine ufficio ed elaboratori elettronici	5 anni in quote costanti	20%
Automezzi, autovetture ad uso specifico e veicoli da trasporto interno	5 anni in quote costanti	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Per quanto riguarda le opere, gli impianti e le canalizzazioni, realizzate dall'azienda con il concorso di contributi pubblici e risultanti attualmente in carico alla società, occorre evidenziare che il valore attribuito ai beni stessi è da considerare di competenza dei Comuni, soprattutto a quelli "fondatori" partecipanti al preesistente consorzio ma il concetto può valere per tutti i Comuni azionisti, poiché fin dall'origine, ai sensi dell'art. 12, primo comma, della "Legge Galli" e successive modificazioni nonché in coerenza con la deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 32.9528, le opere in oggetto restano di proprietà degli enti locali in relazione al territorio in cui insistono ovvero risultano attribuibili in proporzione alle quote di utilizzo o di partecipazione. In conseguenza il valore indicato non è correlato ad un concetto giuridico di "proprietà" ma, piuttosto, è da intendersi, ove possibile, come costo sostenuto e può essere considerato quale valore economico di "spettanza" dell'A.C.D.A. fintanto che sarà mantenuto, direttamente o indirettamente, l'affidamento in gestione del servizio idrico integrato.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia altresì che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Limitatamente alle immobilizzazioni costituite da partecipazioni in imprese collegate è stato possibile mantenere tale valutazione in quanto il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato è superiore al valore indicato in bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del LIFO in alternativa al costo specifico stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più recente siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del LIFO e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha optato per l'eventuale applicazione del criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti dall'esercizio successivo al 2016. Tuttavia, avendo gli stessi una durata inferiore a 12 mesi, non è stato necessario applicare tale criterio. Per i suddetti crediti, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e

corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Il Fondo attualmente accantonato risulta più che sufficiente a fronteggiare i rischi di morosità calcolati anche mediante i criteri dell'autorità del settore.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari, postali e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza..

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Pertanto si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 3.552.034,00, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad 21.680.952,00

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	528.842	3.229.735	14.400.000	902.326	35.202.510	54.263.413
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	290.711	2.258.935	4.611.049	-	27.179.089	34.339.784
Valore di bilancio	238.131	970.800	9.788.951	902.326	8.023.421	19.923.629
Variazioni						

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	121.062	-	4.738.816	420.519	5.280.397
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	(1.040)	-	(1.040)
Ammortamento dell'esercizio	79.377	351.122	338.400	-	2.753.135	3.522.034
<i>Totale variazioni</i>	<i>(79.377)</i>	<i>(230.060)</i>	<i>(338.400)</i>	<i>4.737.776</i>	<i>(2.332.616)</i>	<i>1.757.323</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	528.842	3.350.797	14.400.000	5.640.102	35.623.029	59.542.770
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	370.088	2.610.057	4.949.449	-	29.932.224	37.861.818
Valore di bilancio	158.754	740.740	9.450.551	5.640.102	5.690.805	21.680.952

Si segnala che nella voce “Altre immobilizzazioni immateriali” sono iscritte le spese pluriennali incrementative di beni di terzi che consistono nella realizzazione di migliorie ed ammodernamento di impianti di proprietà dei Comuni azionisti utilizzate dalla società in concessione d’uso. Sono inoltre iscritte le spese riferite alle ulteriori manutenzioni straordinarie di maggiore rilevanza e complessità previste dal piano d’ambito capitalizzate in base alle indicazioni dell’EGATO/4 Cuneese e dell’ARERA nonché i costi sostenuti per l’allacciamento alla rete elettrica degli impianti di alcuni Comuni.

Nelle immobilizzazioni in corso sono contenuti principalmente i costi sostenuti per i lavori di ripristino per danni alluvionali subiti dalle reti dei comuni soci per i quali sono stati ottenuti contributi relativi al P.N.R.R. e che verranno a compimento nel 2026.

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di sviluppo con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di sviluppo</i>					
	Costi di sviluppo	528.842	528.842	-	-
	F.do amm.to costi di sviluppo	370.088-	290.711-	79.377-	27
Totale		158.754	238.131	79.377-	

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 153.148.729,00; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 71.716.722,00.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II.5) per l'importo di 802.509,00, relativamente ai beni, precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati nel presente bilancio nelle rispettive..

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	58.588.905	74.311.606	8.437.729	3.906.517	3.215.440	148.460.197
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.241.501	32.112.922	3.381.711	3.382.296	-	67.118.430
Valore di bilancio	30.347.404	42.198.684	5.056.018	524.221	3.215.440	81.341.767
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.680.441	5.441.541	1.160.874	196.491	3.920.774	12.400.121
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(802.509)	(802.509)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	118	-	118

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamento dell'esercizio	1.252.042	2.526.382	755.321	220.346	-	4.754.091
Altre variazioni	-	-	-	-	(187.715)	(187.715)
<i>Totale variazioni</i>	<i>428.399</i>	<i>2.915.159</i>	<i>405.553</i>	<i>(23.973)</i>	<i>2.930.550</i>	<i>6.655.688</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	60.269.346	79.753.147	9.598.603	3.947.091	6.145.990	159.714.177
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.493.543	34.639.304	4.137.032	3.446.843	-	71.716.722
Valore di bilancio	30.775.803	45.113.843	5.461.571	500.248	6.145.990	87.997.455

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	42.458
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	8.492
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	(2.992)
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	29.900
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.243

Trattasi esclusivamente di due automezzi in leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.242.985	-	30.000	1.272.985
Valore di bilancio	1.242.985	-	30.000	1.272.985
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	1.254.856	-	1.254.856
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(1.242.985)	1.242.985	-	-
Totale variazioni	(1.242.985)	2.497.841	-	1.254.856
Valore di fine esercizio				
Costo	-	2.497.841	30.000	2.527.841
Valore di bilancio	-	2.497.841	30.000	2.527.841

La società ha ridotto, nel corso dell'esercizio, la percentuale di partecipazione nel consorzio Co.Ge.SI Scrl in conseguenza dell'ingresso di altre società pubbliche del territorio. Ha inoltre sottoscritto un ulteriore aumento di capitale della società consortile cui hanno partecipato, in proporzione, tutte le altre società consorziate. Non è più, pertanto, titolare della quota di maggioranza limitando la partecipazione al 41,63% e Co.Ge.SI Scrl è ora illustrata, nel prospetto, tra le società collegate.

Non risultano invece variazioni nelle associazioni "NUOVE ENERGIE ALPINE - CER", con capitale di dotazione di euro 15.000, "CUNEO ENERGIE RINNOVABILI", con capitale di dotazione di euro 15.000, e "COMUNITA' ENERGETICA ORMEA", senza esborso finanziario, tutte con il fine di promozione dell'energia rinnovabile mediante la configurazione di CER, Comunità Energetiche Rinnovabili.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
CO.GE.S.I. S.c.r.l.	CUNEO	03434470047	6.000.000	6.011.325	2.502.515	41,630	2.497.841

Si specifica che i dati indicati nel prospetto sono riferiti al 31.12.2024, data dell'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci. Il bilancio al 31.12.2025, in corso di approvazione, conferma il risultato del precedente esercizio. Si rileva, peraltro, che data la natura consortile della società, i risultati tendono allo zero. Dall'esercizio 2022 la società consortile ha assunto la gestione unitaria del S.I.I. del sub ambito di competenza.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value". Tuttavia, trattandosi di un'impresa collegata e di associazioni e tenuto conto delle finalità delle partecipazioni, non è stato necessario sottoporre il valore iscritto ad "impairment test".

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	395.493	1.780	397.273
acconti	-	34.626	34.626
Totale	395.493	36.406	431.899

Le rimanenze sono formate essenzialmente dal materiale destinato alla manutenzione ed alla realizzazione degli impianti e delle reti (materiale idraulico, tubazioni, contatori, materiale elettrico, di consumo e antinfortunistico). Gli acconti si riferiscono esclusivamente ad acquisti e servizi per l'attività di ESCO.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	78.747	649.567	728.314	728.314
Crediti verso imprese controllate	23.646.945	(23.646.945)	-	-
Crediti verso imprese collegate	-	25.486.700	25.486.700	25.486.700
Crediti tributari	303.445	90.321	393.766	393.766
Imposte anticipate	174.914	-	174.914	-
Crediti verso altri	2.399.148	(505.042)	1.894.106	1.894.106
Totale	26.603.199	2.074.601	28.677.800	28.502.886

Nella voce "Crediti verso clienti" sono comprese fatture da emettere per conguagli relativi ad esercizi precedenti calcolate in base al MTI-3 pur in assenza della puntuale definizione dei consumi. I crediti verso utenti e clienti, anche attraverso alla bollettazione effettuata tramite la società collegata consortile, sono stati ricondotti al valore presumibile di realizzo mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti che ammonta ad euro 1.088.057,00, comprensivo della quota accantonata nell'esercizio, pari ad euro 450.000,00.

I crediti verso imprese collegate si riferiscono principalmente alle fatture emesse e da emettere per la quota di competenza territoriale della gestione del servizio idrico calcolato dalla società consortile CoGeSI Srl, titolare unica della concessione provinciale, e dalla stessa attribuita alle consorziate. Contiene altresì il credito per i servizi di bollettazione ed informatica che la società Acda Spa sostiene per conto di tutte le società consorziate.

La voce "Crediti tributari" accoglie principalmente il valore del saldo a credito dell'Iva annuale, il credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi che residuano dagli esercizi precedenti e crediti d'imposta vari.

Le imposte anticipate riguardano la differenza temporanea della tassazione degli accantonamenti, stanziati in esercizi precedenti, al fondo spese di manutenzione straordinaria su beni in concessione. Nei più recenti esercizi non sono state calcolate seppure vi sarebbe stata la ragionevole certezza del loro recupero.

La voce "Crediti verso altri" comprende principalmente i crediti verso la Regione Piemonte ed altri Enti per contributi relativi ai danni subiti per eventi alluvionali e per contributi relativi ai lavori di adeguamento della rete idrica, dell'impianto e dei collettori consortili, per euro 1.639.000 circa, ed i depositi cauzionali versati per euro 174.999,00.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante non è significativa.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non risultano in bilancio attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	9.551.466	(3.712.586)	5.838.880
danaro e valori in cassa	665	315	980
Totale	9.552.131	(3.712.271)	5.839.860

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	269.133	14.057	283.190
Totale ratei e risconti attivi	269.133	14.057	283.190

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi	268.220
	Risconti attivi pluriennali	14.970
	Totale	283.190

I risconti si riferiscono a locazioni, assicurazioni, canoni software e telefonici, polizze fidejussorie e a costi di natura varia, alcuni di competenza pluriennale. Per il corrente esercizio la società ha verificato la presenza e il rispetto delle condizioni di contratto o altro titolo che ne hanno determinato la rilevazione iniziale senza riscontrare modifiche che ne implicino una eventuale svalutazione.

.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	5.000.000	-	-	-	5.000.000
Riserva legale	1.090.370	-	-	-	1.090.370
Riserve statutarie	363.980	-	-	-	363.980
Riserva straordinaria	3.416.582	-	-	-	3.416.582
Riserva avanzo di fusione	194.829	-	-	-	194.829
Varie altre riserve	43.842.577	3.221.252	(2)	-	47.063.827
Totale altre riserve	47.453.988	3.221.252	(2)	-	50.675.238
Utile (perdita) dell'esercizio	3.221.252	(3.221.252)	-	3.732.403	3.732.403
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(203.615)	-	-	-	(203.615)
Totale	56.925.975	-	(2)	3.732.403	60.658.376

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo di riserva indisponibile FoNI	28.295.442
Altre riserve vincolate	7.077.405
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
Fondo contributi in conto capitale	11.690.979
Totale	47.063.827

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Durante l'esercizio è stato interamente accantonato a riserve l'utile relativo all'esercizio al 31.12.2024 di euro 3.221.252.

La voce "Altre riserve vincolate" è riferita e vincolata alla valutazione del diritto di concessione in uso dei beni e delle reti idriche e fognarie conferite dai Comuni soci e non è distribuibile.

Nelle "Altre riserve indisponibili FoNI" sono stati destinati gli utili vincolati per il Fondo Nuovi Investimenti (Fo.N.I.) come previsto dalle delibere dell'ARERA.

Il “Fondo contributi in conto capitale per investimenti”, in osservanza del D.M.T. 26.04.1995, è stato indicato tra le “Altre Riserve di Patrimonio Netto” ed accoglie l’importo residuo dei contributi ricevuti per la realizzazione di investimenti conseguiti dall’A.C.D.A. anteriormente al 31.12.1997. Sulla base della normativa fiscale allora in vigore tali contributi furono accantonati in un apposito fondo del passivo, in sospensione d’imposta, da assoggettare a tassazione nell’esercizio e nella misura in cui il fondo possa venire utilizzato per scopi diversi dalla copertura di perdite di esercizio. Per i contributi in conti impianti maturati a partire dall’1.1.1998, come indicato nella voce “Ratei e risconti” e nel commento delle voci di conto economico, è stato invece adottato il criterio della effettiva competenza economica mediante l’utilizzo di risconti pluriennali, criterio che risulta più adatto a rappresentare in modo chiaro e trasparente il costo di acquisto o di costruzione dei beni oggetto di contributo rispetto al criterio della riduzione diretta del costo storico

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è riportata a riduzione del Patrimonio Netto e si riferisce a n. 203.615 azioni proprie acquisite su conforme autorizzazione dell’Assemblea Ordinaria dei Soci. Il controvalore derivante dalla loro eventuale cessione è iscritto, anch’esso, con contropartita patrimonio netto, senza alcuna imputazione nel conto economico.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.000.000	Capitale	E	-
Riserva legale	1.090.370	Utili	A;B	1.090.370
Riserve statutarie	363.980	Utili	B;D	363.980
Riserva straordinaria	3.416.582	Utili	A;B;C	3.416.582
Riserva avanzo di fusione	194.829	Capitale	A;B;C	194.829
Varie altre riserve	47.063.827		A;B	47.063.827
Totale altre riserve	50.675.238		A;B	50.675.238
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(203.615)	Capitale	E	(203.615)
Totale	56.925.973			51.925.973
Quota non distribuibile				48.314.561
Residua quota distribuibile				3.611.412
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Altre riserve	7.077.405	Capitale	A;B	7.077.405
Fondo di riserva insponibile FoNI	28.295.442	Utili	A;B	29.295.442
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1			-
Riserva di capitale c/conferimento	11.690.979	Capitale	A;B	11.690.979
Totale	47.063.827			-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	17.687	-	-	-	17.687
Altri fondi	2.760.811	578.241	82.873	495.368	3.256.179
Totale	2.778.498	578.241	82.873	495.368	3.273.866

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo manutenzione ciclica	2.443.308
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	812.871

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Totale		3.256.179

Il Fondo manutenzioni straordinarie per il ripristino dei beni in concessione rappresenta la quota residua accantonata negli anni precedenti a fronte di rischi non prevedibili relativi a riparazioni di beni aziendali e per fronteggiare le spese di mantenimento in funzione dei beni acquisiti in concessione d'uso dei Comuni Consorziati da restituire al termine della concessione. L'accantonamento è stato calcolato fino all'esercizio 2015 in alternativa all'ammortamento tecnico-economico dei beni cui si riferisce.

Negli altri fondi per rischi ed oneri sono stati accantonati nell'esercizio precedente gli importi riferiti al rischio di addebito di penalità per insufficienti o tardivi adempimenti alle deliberazioni dell'autorità del settore per euro 94.936,00, al netto degli utilizzi dell'esercizio. Nella voce è altresì contenuto il fondo sanzioni e penalità per scarichi industriali trattenuti agli utenti per l'importo di euro 254.591,00. Quest'ultimo importo viene accantonato annualmente, in ottemperanza all'art. 58 della L. R. 26.4.2000, n. 40. E' infatti previsto che il gestore, dopo aver irrogato le sanzioni amministrative relative agli scarichi, deve destinare tali introiti ad interventi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici. Il fondo è stato utilizzato per euro 4.484,00 nel corso del 2025 per le suddette finalità ed ulteriormente accantonato per euro 81.537,00, importo corrispondente alle sanzioni irrogate nell'esercizio in esame. Nel corso dell'esercizio sono inoltre stati accantonati euro 450.000,00 al fondo rischi per congruaggi negativi sul VRG 2026 ed euro 13.344,00 per il rischio non accoglienza di istanza di rimborso bolli.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	378.609	398.329	25.319	(391.248)	(18.238)	360.371
Totale	378.609	398.329	25.319	(391.248)	(18.238)	360.371

Le altre variazioni negative si riferiscono principalmente al versamento della quota dovuta ai fondi pensione ed al fondo di tesoreria presso l'Inps oltre all'imposta sulla rivalutazione di competenza.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	319.715	-	319.715	319.715	-	-
Debiti verso banche	40.937.607	2.714.249	43.651.856	4.583.439	39.068.417	18.401.747
Debiti verso fornitori	10.990.682	1.613.708	12.604.390	12.604.390	-	-
Debiti verso imprese controllate	5.836.044	(5.836.044)	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	5.494.655	5.494.655	5.494.655	-	-
Debiti tributari	563.575	(107.305)	456.270	456.270	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	125.412	307.975	433.387	433.387	-	-
Altri debiti	1.675.325	(667.914)	1.007.411	1.007.411	-	-
Totale	60.448.360	3.519.324	63.967.684	24.899.267	39.068.417	18.401.747

Debiti verso banche

Il valore contabilizzato relativo ai "Debiti verso banche" è riferito esclusivamente a mutui passivi e consiste nel debito residuo, in linea capitale, al 31.12.2025 per i finanziamenti accesi dalla società. Nel corso dell'esercizio sono stati accesi due nuovi mutui, in particolare con la B.C.C. Caraglio, per euro 5.000.000, e con il CREDEM, per euro 3.000.000, mentre è stato rimborsato un capitale complessivo pari ad euro 5.285.751,00.

Per i mutui relativi al servizio idrico stipulati direttamente in capo ai Comuni azionisti, viene invece rimborsata l'intera annualità, in quota capitale ed interessi, e contabilizzata interamente nel conto economico al punto B8) "Costi per godimento di beni di terzi".

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
------	--	--	--	--------

Voce	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	4.583.439	20.666.669	18.401.748	43.651.856

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Sindacati c/ritenute	13.128
	Debito vs personale per premi, ferie, permessi e missioni	774.503
	Debiti per servitù	70.717
	Debiti per riemissione assegni fine utenza	46.995
	Debiti diversi verso terzi	102.068
	Totale	1.007.411

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica dei debiti poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	319.715	319.715
Debiti verso banche	43.651.856	43.651.856
Debiti verso fornitori	12.604.390	12.604.390
Debiti verso imprese controllate	-	-
Debiti verso imprese collegate	5.494.655	5.494.655

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti tributari	456.270	456.270
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	433.387	433.387
Altri debiti	1.007.411	1.007.411
Totale debiti	63.967.684	63.967.684

I mutui e finanziamenti bancari non sono garantiti da beni sociali ma chirografari.

Finanziamenti effettuati da soci della società

I debiti nei confronti dei soci, iscritti alla voce D.3) del passivo di stato patrimoniale, sono riferiti a finanziamenti concessi non in denaro ma esclusivamente mediante la messa a disposizione di parte delle azioni di alcuni soci fondatori al fine di agevolare l'ingresso nella compagine sociale di nuovi Comuni. Pertanto, per gli stessi non trova applicazione la disciplina dei finanziamenti postergati di cui all'art. 2467 del codice civile. Non avendo scadenza oltre 12 mesi non trova applicazione neppure il criterio di valutazione al costo ammortizzato.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	67.368	(23.611)	43.757
Risconti passivi	18.759.527	375.416	19.134.943
Totale ratei e risconti passivi	18.826.895	351.805	19.178.700

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	43.757
	Risconti passivi pluriennali	19.134.943
	Totale	19.178.700

Nella voce "Ratei passivi" sono contenute principalmente le quote di interessi su mutui di competenza dell'esercizio che verranno liquidate nel 2026.

I "Risconti passivi pluriennali" esprimono le quote di competenza di esercizi futuri dei contributi in conto impianti secondo la percentuale di ammortamento relativa ai beni cui si riferiscono. Nel corso dell'anno in cui vengono deliberati sono imputati nella voce i contributi in conto impianti relativi alle opere in costruzione e, a partire dal momento di entrata in funzione del bene, ne viene rilasciata la quota di competenza dell'esercizio ascrivendola nella voce A.5) del conto economico secondo il criterio definito indiretto. Pertanto il residuo di competenza dei futuri esercizi è contenuto nella voce in esame. Come già riferito si è ritenuto che tale criterio rappresenti con maggiore chiarezza il costo storico ed il valore dei beni oggetto di contributi pubblici.

Si evidenzia che la maggior parte dei risconti pluriennali ha una durata superiore a cinque anni riferendosi a investimenti oggetto di ammortamento di durata anche cinquantennale.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c. Il prezzo complessivo, ove ritenuto necessario in

quanto rilevante, è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34.

La procedura di determinazione dei ricavi per il Servizio Idrico Integrato non è variata rispetto agli esercizi precedenti. Essa prevede che siano calcolati i consumi effettivi in base alla lettura periodica dei contatori. Dall'esercizio 2013 viene calcolato il valore dei ricavi sulla base della tariffa predisposta con i parametri forniti dall'ARERA. Stante la consueta difficoltà tecnica nell'effettuare le letture dei consumi in un breve arco temporale e conseguentemente di determinare contabilmente la competenza esatta, i ricavi, come previsto dal modello MTI-3, sono stimati sulla base dei volumi utilizzati per il calcolo del Vincolo riconosciuto ai Ricavi del Gestore (VRG) del secondo anno precedente ed imputati in bilancio mediante lo stanziamento di fatture da emettere. Negli esercizi successivi saranno contabilmente conguagliate con l'imputazione corretta delle quantità effettivamente consumate. Analogamente sono conguagliate nell'esercizio le differenze di consumo già stimate negli esercizi precedenti. A partire dall'esercizio 2022, stante il trasferimento della gestione alla società consortile Co.Ge.SI Srl, i calcoli relativi alla determinazione dei ricavi sono effettuati analiticamente dalla società stessa ed attribuiti all'ACDA pro-quota in base al proprio VRG di competenza.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua realizzazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nella voce "Ricavi e proventi diversi" è contenuta principalmente la quota dei contributi in conto impianti relativi alle opere in costruzione di competenza dell'esercizio che, a partire dal momento di entrata in funzione dei beni ammortizzabili cui si riferiscono, viene rilasciata al conto economico, come già commentato nella voce "Risconti passivi pluriennali" della presente Nota Integrativa. Sono presenti inoltre i ricavi diversi (quali penali attive, recupero spese legali, rimborsi bolli e rimborsi diversi), sopravvenienze attive e insussistenze del passivo.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività e la riconciliazione dei ricavi della gestione caratteristica con il vincolo dei ricavi del gestore VRG in conseguenza all'applicazione del metodo tariffario approvato dall'ARERA.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
VRG Vincolo dei Ricavi del Gestore	36.979.352
Conguaglio ricavi consumi secondo anno precedente al netto rilevazioni	1.453.666
Ricavi vendita acqua all'ingrosso	87.743
Ricavi per allacciamenti	301.418
Altri ricavi previsti dal VRG fatturati direttamente	208.864
Ricavi altre attività idriche	466.870
Ricavi diversi previsti dal VRG	70.253
Altri ricavi non previsti dal VRG	15.491
Prestazioni di servizi verso Cogesi	2.937.496
Totale	42.521.153

La voce "Prestazioni di servizi verso CoGeSI Scrl" si riferisce ai compensi per l'esecuzione delle funzioni amministrative di bollettazione utenti e fatturazione reflui industriali svolte da ACDA a favore della società consortile e delle società consorziate così come previsto dal disciplinare approvato dall'assemblea del consorzio in data 10 maggio 2022 nonché per l'esecuzione dei servizi informatici aventi medesima natura come previsto dal disciplinare approvato in data 25 marzo 2022.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche non è rilevante in quanto l'attività è svolta esclusivamente nell'ambito territoriale di competenza.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

In particolare i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci consistono principalmente in acquisti di materiali di manutenzione, di polielettroliti, di reagenti, di carburante e lubrificante per la produzione e per gli automezzi.

I costi per servizi si riferiscono principalmente alla forza motrice, alle manutenzioni degli impianti, degli acquedotti e fognature, alle spese di funzionamento dell'Autorità territoriale e della società consortile compresi i contributi versati dalla stessa alle U.M., allo smaltimento fanghi, e all'assistenza software, alle consulenze, alle analisi di laboratorio, alla lettura dei contatori, ai compensi di amministratori e sindaci, alle assicurazioni ed agli altri servizi amministrativi.

I costi per godimento di beni di terzi sono composti da affitti e noleggi e, soprattutto, dalle quote di mutui da rimborsare ai Comuni soci stipulati dai medesimi per la realizzazione di opere del servizio idrico successivamente dati in concessione alla società.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	1.491.273	8.534	1.499.807

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altresì non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nel seguente prospetto sono invece analiticamente indicate l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate in	728.809	-	728.809	24,00	174.914	-	-

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
esercizi precedenti su accantonamenti temporaneamente non deducibili							
	-	-	-	-	-	-	-

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Disinquinamento fiscale su ammortamenti anticipati in esercizi precedenti	62.718	-	62.718	24,00	15.052	4,20	2.634

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	3	1	103	50	157

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 5 risorse per far fronte alla riduzione di n. 8 dipendenti per pensionamento o dimissioni.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	98.627	28.252

I compensi degli amministratori e dei sindaci sono indicati al lordo dei contributi previdenziali e degli oneri accessori.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	12.750	12.750

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000
Totale	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Valore patrimoniale di beni di terzi

Viene indicato il valore patrimoniale degli impianti di depurazione e delle reti, conferiti alla società in comodato, per euro 828.613,00, od in concessione d'uso, per euro 29.152.364,00, dagli Enti azionisti o da terzi in precedenti esercizi.

Impegni e garanzie

Viene fornita un'ulteriore informazione riferita agli impegni relativi ai mutui del servizio idrico, intestati ai Comuni azionisti e non risultanti nei debiti dello stato patrimoniale, per i quali la società deve comunque corrisponderne il rimborso ai Comuni stessi in conseguenza della gestione in concessione per l'importo complessivo di euro 3.844.990,00. L'importo è stato prudentemente iscritto al lordo dei contributi erariali, cui hanno diritto i Comuni intestatari dei mutui.

Le garanzie si riferiscono esclusivamente a fidejussioni CdP, Regione, Anas ed enti vari.

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile. I Comuni azionisti sono considerati quali imprese controllanti in funzione dei requisiti per l'affidamento *in house* del servizio.

	Importo
Impegni	3.844.990
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	-
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	3.844.990
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-
Garanzie	334.754
di cui reali	-

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell’art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell’art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell’esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, peraltro regolamentato dall’ARERA, pertanto, in base alla normativa vigente, non sarebbe necessario fornire informazioni aggiuntive, tuttavia si ritiene opportuno, vista l’entità delle transazioni, riportare comunque, nel seguente prospetto, la rappresentazione numerica della situazione dei debiti e crediti reciproci al 31/12/2025 e la situazione dei rapporti economici del 2024, per una maggior chiarezza delle voci di bilancio.

Società	Crediti	Debiti commerciali	Debiti per capitale da versare
CO.GE.SI. Srl	25.936.700	5.494.655	0

Società	Quota costi funzionamento e consumo acqua	Prestazione di servizi e altri proventi	Ricavi per Servizio Idrico Integrato – VRG e allacciamenti
CO.GE.SI. Srl	5.492.079	2.937.496	38.734.436

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione ai conflitti tra la Russia e l'Ucraina e tra U.S.A e Iran, si precisa che la società non opera su tali mercati e non subisce quindi conseguenze dirette dai conflitti se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che trattasi principalmente di contributi della Regione Piemonte o di Enti territoriali ottenuti a fronte delle spese sostenute e da sostenere per il ripristino dei danni subiti dagli impianti e dalle reti a causa degli eventi alluvionali avvenuti nel corso dei precedenti esercizi. In particolare, nel corso dell'esercizio, sono stati ottenuti:

- euro 278.271,00 dalla Regione Piemonte per il ripristino di danni alluvionali;
- euro 1.090.427,00 da enti ministeriali da fondi P.N.R.R.;
- euro 916.863,00 dalle Unioni Montane per contributi su eventi alluvionali e su interventi sulle reti;
- euro 40.645,00 da Finpiemonte per bandi;
- euro 15.675,00 da Ente di Governo per emergenze;
- euro 129.985,00 da enti vari per interventi sui territori dei comuni soci.

Sono inoltre stati incassati ricavi "green" per incentivi alla produzione di energia per euro 74.087,00 dal G.S.E.

I contributi in conto impianti imputati in bilancio per competenza in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono ammontano complessivamente ad euro 1.716.547,00.

Sono stati altresì ottenuti contributi sotto forma di crediti d'imposta per euro 27.774,00 per investimento in beni strumentali maturati negli anni precedenti ma imputati in bilancio per la quota di competenza del 2025.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di euro 3.732.403,00 interamente alla riserva indisponibile Fo.N.I, avendo la riserva legale già raggiunto i limiti di legge.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è veritiero e corrisponde alle scritture contabili.

Cuneo, 19 maggio 2026

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

(QUARANTA Livio - Presidente)

(ISOARDI Aurelia - Consigliere)

(FASCIOLI Chiara - Consigliere)

(SERALE Gianluca - Consigliere)

(MERLINO Davide - Consigliere)